



CAMICI IN TRINCEA

**STOP AGGRESSIONI: PIÙ SICUREZZA
PER CHI LAVORA IN GUARDIA MEDICA E SERT**

Alle pagine 2 e 3



Più sicurezza per la guardia medica

Il presidente dell'Ordine: «Una commissione andrà a verificare tutte le sedi»

di LAURA VALDESI

GUARDIA MEDICA, si volta pagina. Più sicurezza e sedi adeguate dove accogliere i pazienti, anche alla luce dell'episodio che si è verificato in Valdichiana nel febbraio scorso. E che ha portato alla denuncia, da parte dei carabinieri, di un cittadino per oltraggio e violenza a pubblico ufficiale. Ossia al dottore che era appunto di guardia. «L'Asl Toscana Sud Est ha appena accolto la mia richiesta – spiega il presidente dell'Ordine dei medici di Siena, Roberto Monaco – di creare una commissione paritetica che annoveri al proprio interno professionisti della sicurezza dei posti di lavoro, della prevenzione dell'Azienda sanitaria e dell'Ordine. La mission sarà di verificare le sedi di continuità assistenziale. Ma non solo. Anche le strutture territoriali a rischio aggressione, come ad esempio il Sert e la Salute mentale. Sono certo che una sinergia collaborativa possa garantire il raggiungimento di un obiettivo di qualità e sicurezza dei servizi che è d'interesse comune».

Presidente Monaco, lei ha scritto una lettera al direttore sanitario dell'Asl Toscana Sud Est, Simona Dei, che ha accolto subito la sua richiesta.

«Sono molto soddisfatto del riscontro immediato. I recenti episodi di cronaca sulle aggressioni ai medici e agli operatori sanitari imponevano una riflessione anche a livello locale».

In tutta Italia, di recente anche a Siena, sono avvenuti inaccettabili episodi di violenza.

«La Federazione nazionale degli

Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri (Fnomceo, ndr) ha già chiesto e ottenuto dal ministro Beatrice Lorenzin l'istituzione di un Osservatorio nazionale permanente che, da un'attenta analisi, ha realizzato il bisogno di accre-

scere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro. Gli obiettivi di tutela degli operatori della sanità devono essere comuni, quella del medico è una professione di vicinanza alle persone e non può prescindere dal contatto. E' quindi giusto pretendere che ciò avvenga in sicurezza e in sedi che tutelino la dignità e il decoro della professione».

Della commissione faranno parte anche i dottori della continuità assistenziale.

«Certo, indispensabile il loro contributo diretto. La commissione andrà sul posto per visionare i locali attualmente utilizzati e individuare così soluzioni possibili. Eventualmente anche organizzative. Magari possono essere utili delle telecamere, senza dimenticare che poi la guardia medica si reca anche a domicilio».

E che ci sono sempre più dottori in rosa.

«Verissimo. Occorre guardare al futuro. Ogni anno circa il 65% dei nuovi medici che s'iscrivono sono donne. Stiamo andando verso una femminilizzazione della professione di cui dobbiamo tenere conto».



Il caso delle minacce in Valdichiana

Il presidente dell'Ordine dei medici di Siena Roberto Monaco (nella foto) intervenne subito, nel febbraio scorso, quando un dottore di guardia denunciò una notte di terrore chiamando i carabinieri. Per questo una persona è stata segnalata alla procura



**Tocca a Sert
e salute mentale**

**Dopo le verifiche
sull'adeguatezza delle
sedi di guardia medica
tocca a Sert e
Salute mentale**



PAESE :Italia

AUTORE :Di Laura Valdesi

PAGINE :1-3

SUPERFICIE :108 %

La Nazione - Siena

► 20 maggio 2018 - Edizione Siena



SORVEGLIANZA

**Non è da escludere l'impiego
di telecamere a tutela delle sedi
della guardia medica**